

“Il pane di ieri” del priore di Bose

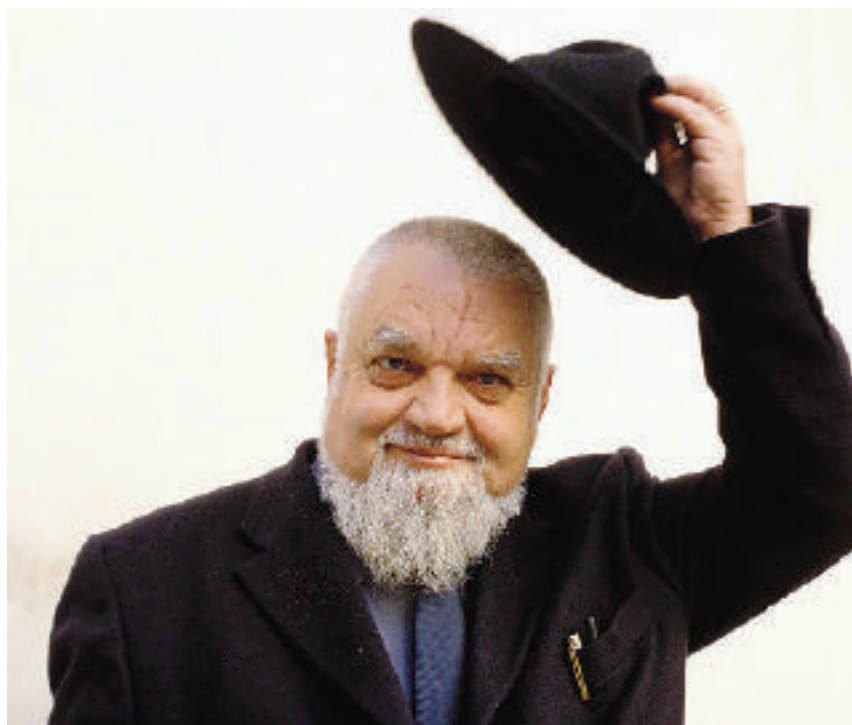
La Morra. Enzo Bianchi ospite domani di “Albalibri”. Ragionerà sui temi del non sprecare e sull'imparare a dar valore alle cose

ROBERTO FIORI
LA MORRA

«Il pane di ieri è buono domani», dice un proverbio delle colline tra Monferrato e Langa. Enzo Bianchi, fondatore e priore della comunità monastica di Bose, ha raccolto queste parole e ne ha fatto un libro («Il pane di ieri», Einaudi) in cui la rivisitazione del suo passato diventa occasione per cogliere delle chiavi di lettura per il presente e il futuro.

«Come sempre nella saggezza contadina e popolare - spiega il priore di Bose nella premessa -, il proverbio affonda le radici in un dato concreto, oggettivo - le grosse pagnotte che venivano conservate per più tempo non si prestavano a essere mangiate fresche, ma davano il meglio del loro gusto un paio di giorni dopo essere uscite dal forno - per poi fornire un insegnamento più vasto: il nutrimento solido che ci viene dal passato è buono anche per il futuro».

«Albalibri», che quest'anno ha scelto come filo conduttore dei suoi incontri il tema dell'economia, ha pensato di accostare queste riflessioni a un altro detto caro alla civiltà contadina, il «fé economia», e ha invitato Enzo Bianchi a salire in Langa per ragionare sui temi del non sprecare, imparare a dare valore alle cose, a non esagerare in nulla. L'appuntamento è per domani alle 18 nel salone polifunzionale di La Morra: a colloquio con il priore di Bose ci saranno il di-



rettore del settimanale Gazzetta d'Alba, don Antonio Rizzolo, e il preside Donato Bosca, anima culturale dell'Arvangia, moderati da Luciano Bertello.

«Rievocare il "fé economia" - dicono gli organizzatori - non significa fare un canto in lode del passato come tale, ma offrire un momento di analisi di ciò che del passato può continuare ad appartenere, a contare per noi. Non una nuova retorica del ritorno impossibile, ma un invito a immergere un modo di dire nel più generale dibattito che si riverbera sull'idea stessa di identità e che deve commisurarsi con la complessità postmoderna».

18

ora

L'inizio dell'incontro con Enzo Bianchi nel salone polifunzionale

In altre parole, un'occasione per domandarsi se nell'era dell'alta velocità abbia ancora un senso l'elogio della lentezza; se nel tempo dello spreco sia retorica fare appello alla capacità di stare a tavola con gli avanzi.

E proprio a tavola proseguirà l'incontro di «Albalibri», con una cena all'osteria di Gemma a Roddino per sperimentare insieme il piacere del convivium e della conversazione tra amici.

La cena da Gemma sarà introdotta da Claudia Ferraresi e Armando Gambera: per partecipare (costo 25 euro), occorre prenotare ai numeri 0173794252 o 3336861175.

Da Saluzzo ai “Grammy” di Los Angeles



Simona Mana con Solomon Burke «il re del rock'n'soul»

Personaggio

MONICA COVIELLO
SALUZZO

Simona Mana
violinista
(25 anni)

A 25 anni, appena compiuti, è riuscita a entrare nello staff di Solomon Burke, noto come «il re del rock'n'soul» (nonché autore di «Everybody needs somebody to love» dei Blues

Brothers), come sua violinista, arrangiatrice ufficiale e rappresentante in Italia. E ha appena partecipato alla cerimonia dei Grammy Awards a Los Angeles, uno dei più importanti premi musicali americani. Simona Mana tornerà a Saluzzo, la

sua città, a marzo, per poi ripartire per una nuova tournée che toccherà Svizzera, Paesi Bassi e Marocco, poi parteciperà con Burke al festival blues jazz più grande d'America, a New Orleans. Diplomata allo Scientifico di Saluzzo, ha terminato gli esami della laurea di secondo livello in violino al Conservatorio Ghedini di Cuneo sotto la guida del maestro Piergiorgio Rosso. Aveva cominciato esibendosi proprio sui palchi della zona, col gruppo folk rock Tzigane e con la rock pop band saluzzese Mantequilla. Collabora tuttora con Labirinto Musica, l'associazione del musicista Piero Vallo. «È stato proprio lui a mettermi in contatto con Burke nella

tournée europea del 2006», dice.

PREMIO
L'artista è nello staff di Solomon Burke «re del rock'n'soul»

E ai Grammy? «Ho conosciuto di persona Kid Rock, Four

Tops, Icon, rapato per americano, The Blind Boys of Alabama, Neyo e molte altre star. E ho stretto la mano a Nicole Kidman: sono rimasta abbagliata dalla sua bellezza».

24h
SERVIZI
UTILI

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: Usl di Cuneo telef. 0171 605705; Usl di Alba telef. 0173 361.316; Usl di Borgo S. Dalmazzo telef. 0171 269.632; Usl di Bra 0172 420377; Usl di Ceva telef. 0174 7231; Usl di Dronero telef. 0171 269.632; Usl di Fossano telef. 848 817.817; Usl di Mondovi telef. 0174 550.111; Usl di Ormea telef. 0174 391.110; Usl di Saluzzo telef. 848 817.817; Usl di Savigliano telef. 848 817.81.

FARMACIE

Cuneo: Bottasso, via Caraglio 4, tel. 0171 692398
Alba: Piave, corso Piave 20, tel. 1073 282896
Bra: Cravero, via Emanuele II 337, tel. 0172 412309.
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15, tel. 0172 695097
Mondovi: Turco, piazza Ellero 50, tel. 0174 42404
Saluzzo: San Chiaffredo, corso Italia 56, tel. 0175 42225

Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49, tel. 0172 712272

TELEFONO DONNA
Telef. 0171 631515

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 60.57.05. **Alba** telefono 0173 316.313. **Albaretto Tor-** re telefono 0173 520.144. **Bagnolo Piemonte** telefono 0175 392.606. **Barge** telefono 0175 346.262. **Borgo San Dalmazzo** telefono 0171 260.013.

Bra telefono 0172 420.370. **Busca** telefono 0171 944.800. **Caraglio** telefono 0171 619.102. **Ceva** telefono 0174 701566. **Dronero** telefono 0171 916.333. **Fossano** telefono 0172 631450. **La Morra** telefono 0173 50.102. **Saluzzo** telefono 0175 45.245. **S. Giacomo di Roburent** telefono 0174 227.533. **Sommariva del Bosco** telefono 0172 551.02. **Vinadio** telefono 0171 959.126. **Racconigi** telefono 0172 84.644. **Savigliano** telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento telefono 113.
Carabinieri 112.
Guardia di Finanza e Soccorso in montagna 117; **(Comando provinciale** telefono 0171 692389), oppure telefono 0171 692076.
Stradale Cuneo telefono 0171 608.811.
Bra telefono 0172 429.211.
Ceva telefono 0174 705.511.
Saluzzo telefono 0175 211.811.

La Posta dei lettori. Corso Nizza 11, 12100 Cuneo; cuneo@lastampa.it; fax 017164402

Pacchetto sicurezza «E' incivile»

Di fronte all'approvazione da parte del Senato del decreto legge sulla sicurezza e l'immigrazione, la Cgil ritiene fondamentale che si levino nel Paese un forte e diffuso moto di indignazione politica e civile contro le norme barbare approvate dalla maggioranza di governo. La Cgil farà quanto in suo potere per impedire che queste norme diventino legislazione ordinaria di uno Stato che deve rimanere legato ai vincoli di solidarietà, umanità e civiltà giuridica, così come sancito dalla Costituzione. E' inaudito che contro gli immigrati clandestini si applichi tutta la «cattiveria» e la violenza

possibile, con grave pericolo per la salute di esseri umani costretti alla clandestinità anche sanitaria e della collettività che li ospita. Questo è il risultato dell'obbligo per i medici di denunciare uomini, donne e bambini clandestini che chiedono cure ed assistenza medica. Anche la richiesta di un costo elevato per i permessi di soggiorno ha un segno persecutorio e incivile. L'introduzione del reato di clandestinità, con una pena di 4 anni per chi non ottempera all'allontanamento, ci mette di fatto al di fuori dei Paesi della Ue, che hanno cultura di civiltà giuridica e di accoglienza. La politica per la sicurezza, tanto sbandierata da questo governo e dal suo capo, trova finalmente il suo obiettivo cen-

trale: sono gli immigrati il vero pericolo per la sicurezza in questo paese. Il timore più volte denunciato dalla Cgil di una «privatizzazione della sicurezza», il cui fondamento è da ricercare nella continua diminuzione delle spese sul capitolo sicurezza, trova una preoccupante realizzazione nell'approvazione del principio delle «ronde» che dovrebbero cooperare con le forze dell'ordine nel presidio del territorio. C'è da chiedersi chi siano queste ronde e che cosa mai potrà accadere in zone di forte presenza della criminalità organizzata. Siamo al di fuori di qualsiasi cultura democratica e si intacca un principio giuridico e costituzionale fondamentale: solo lo Stato, infatti,

ha il monopolio del controllo della sicurezza e dei mezzi per la repressione di chi attenta a questo legittimo diritto dei cittadini.

MARCO RICCIARDI
SEGRETARIO PROVINCIALE CGIL
CUNEO

**Volture autoveicoli
Attenzione alle regole**

Semplificazione e notevole risparmio di tempo e costi nel rilascio dei documenti per la circolazione degli autoveicoli. Questa è la parola d'ordine del legislatore che con la Legge n. 248/2006 semplifica il trasferimento di proprietà dei beni mobili: le autentiche di firma per le volture dei veicoli possono essere eseguite, oltre

che negli studi notarili come avveniva già in passato, negli studi di consulenza, le agenzie abilitate dal Ministero dei Trasporti ad operare come Sportello telematico. Queste ultime sono abilitate ad autenticare le firme e a trascrivere in tempo reale il trasferimento di proprietà in via telematica con i competenti Uffici. Ma c'è chi si comporta illegalmente. Giunge notizia che operatori del settore in provincia di Cuneo, agiscono in totale difformità da queste regole, facendo firmare all'utenza dichiarazioni di vendita fuori dalle sedi operative dello Sportello telematico (concessionarie e rivenditori) o addirittura delegando terzi estranei a tale compito. A questo proposito l'Unione

Nazionale Autoscuole e Studi di Consulenza Automobilistica - visto l'alto rischio al quale può incorrere l'utenza (annullamento degli atti di vendita e relativi passaggi di proprietà, nonché denuncia penale) - ritiene opportuno diffondere alcune note essenziali. Gli atti di vendita devono essere firmati solo dalle persone abilitate a svolgere tale funzione ed esclusivamente nelle sedi degli studi di consulenza che espongono il logo Sta, oppure negli studi di consulenza o Uffici Anagrafe dei Comuni; non devono essere firmate altrove. Occorre diffidare di coloro che chiedono di firmare atti di vendita in concessionari e/o rivenditori di veicoli.

UNASCA
CUNEO